



**Regione Lombardia**

Intesa per la diffusione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro (SSL)  
nel sistema di istruzione

Regione Lombardia rappresentata  
dalla Direzione Generale Sanità e dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro  
e  
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle Regioni "Migliorare la qualità e la produttività sul luogo di lavoro: strategia comunitaria 2007-2012 per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro" - Bruxelles, 21.2.2007 - COM/2007/0062 def. – che "dimostra l'importanza della messa a punto di una cultura della prevenzione dei rischi nell'ambito dei programmi di formazione in tutti i livelli del ciclo d'istruzione e in tutti i settori, ivi comprese la formazione professionale e l'università" e che, altresì, riconosce che "un ruolo importante spetta all'insegnamento della scuola primaria, dal momento che i riflessi condizionati in materia di prevenzione si acquisiscono durante l'infanzia";

VISTA la d.g.r. VIII/6918 del 2 aprile 2008 "Piano regionale 2008–2010 per la promozione della sicurezza e salute negli ambienti di lavoro" - adottato in seguito alla sottoscrizione, in data 13 febbraio 2008, di un'Intesa tra Regione Lombardia rappresentata dal Presidente Roberto Formigoni e dagli Assessori alla Sanità, alla Protezione civile, Prevenzione e Polizia locale, all'Industria, Piccola, Media Impresa e Cooperazione, alla Istruzione, Formazione e Lavoro, all'Artigianato e Servizi e i rappresentanti del partenariato economico-sociale, istituzionale e delle istituzioni preposte all'attuazione e alla vigilanza della normativa in materia di sicurezza - che prevede, quale obiettivo strategico, la promozione e la promulgazione della cultura della salute e della sicurezza sul lavoro all'interno del sistema educativo;

VISTO l'art. 11 del DLgs 9 aprile 2008, n. 81, modificato dal DLgs 3 agosto 2009, n. 106, che individua tra le attività promozionali della cultura e delle azioni di prevenzione, le iniziative svolte dagli istituti scolastici, universitari e di formazione professionale finalizzate all'inserimento in ogni attività scolastica ed universitaria, nelle istituzioni dell'alta formazione artistica e coreutica e nei percorsi di istruzione e formazione professionale, di specifici percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza nel rispetto delle autonomie didattiche;

VISTA la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia, che, in coerenza alle potestà legislative e alle funzioni amministrative attribuite alle Regioni dalla riforma del Titolo V della Costituzione, delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale;



## Regione Lombardia

VISTO l'art. 9 della l.r. 6 agosto 2007, n. 19 il quale prevede che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, individui, in relazione alla quota regionale dei piani di studio personalizzati del sistema di istruzione, gli aspetti caratterizzanti del sistema educativo lombardo;

~~VISTA la d.g.r. VIII/9568 del 11 giugno 2009 "Proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: Approvazione degli indirizzi relativi alla quota regionale dei piani di studio personalizzati del sistema istruzione (art. 9 L.R. n.19/07)" che individua la sicurezza in ambito lavorativo tra le aree tematico - formative da sviluppare nei percorsi didattici di primo e secondo ciclo;~~

VISTA la Delibera VIII/0879 del 30 luglio 2009 con la quale il Consiglio regionale approva gli indirizzi relativi alla quota regionale dei piani di studio personalizzati del sistema di istruzione (art. 9, l.r. n. 19/2007);

VISTO il documento "Indirizzi relativi alla quota regionale dei piani personalizzati di studio: strumenti ed opportunità per l'autonomia delle Istituzioni scolastiche" che raccoglie in modo organico l'insieme di azioni ed i progetti disponibili sul territorio, tra cui quelle riferite alla sicurezza e salute in ambito lavorativo, quali supporti alla predisposizione da parte delle Istituzioni scolastiche delle attività riferite alla determinazione territoriale del curricolo;

### PREMESSO CHE

- la Cabina di regia per l'attuazione del Piano regionale della sicurezza, attraverso un Laboratorio di approfondimento espressamente dedicato all'obiettivo dell'introduzione della sicurezza e salute sul lavoro (SSL) nei percorsi scolastici ed istituito grazie alla partecipazione di rappresentanti del partenariato economico-sociale, ha reso un contributo alla DG Istruzione, Formazione e Lavoro per l'elaborazione degli atti di indirizzo relativi alla quota regionale dei piani di studio per gli aspetti riferiti alla sicurezza in ambito lavorativo;
- la DG Sanità, la DG Istruzione, Formazione e Lavoro, e l'Ufficio Scolastico Regionale convengono sull'opportunità di consolidare un rapporto di collaborazione interistituzionale per favorire l'adozione degli indirizzi regionali relativi alla quota regionale dei piani di studio personalizzati, riferiti alla sicurezza in ambito lavorativo, ad oggi approvati dal Consiglio regionale;
- la DG Sanità, la DG Istruzione, Formazione e Lavoro, e l'Ufficio Scolastico Regionale ritengono che una collaborazione interistituzionale, che possa vantare l'apporto di rappresentanti delle parti sociali, garantirà il sostegno alla realizzazione da parte delle diverse Istituzioni scolastiche di progetti e iniziative di qualità nell'area della sicurezza e salute sul lavoro,
- il Comitato di Coordinamento ex art. 7 dl.gs 81/08, nell'ambito dell'Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 20 novembre 2008, su proposta dei soggetti proponenti la presente Intesa, aveva valutato di riservare parte delle risorse finanziarie alla formazione di presidi dirigenti scolastici, docenti e studenti, oltre che ad altre categorie non pertinenti l'oggetto del presente documento;



## Regione Lombardia

CONSIDERATO CHE Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale e le parti sociali condividono i seguenti principi generali:

- benessere sul lavoro è valore dell'individuo, con esercizio dei propri diritti e dei propri doveri;
- l'educazione e la cultura della prevenzione rappresentano i fattori chiave del mantenimento e del miglioramento della qualità del lavoro;
- una strategia che mira a promuovere la cultura della prevenzione sul lavoro deve favorire l'evoluzione dei modelli di comportamento sicuro, lontano dall'esposizione al rischio nell'ambito dei programmi di formazione in tutti i livelli del ciclo d'istruzione;
- l'educazione e la formazione relative ai principi della salute e della sicurezza sono mezzo per promuovere posti di lavoro più sani e sicuri, nonché importante strumento per ridurre il fenomeno infortunistico e tecnopatico;
- la riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali si persegue anche aiutando le nuove generazioni a sviluppare il rispetto sia dell'integrità psico-fisica propria ed altrui, che dell'integrità degli "oggetti" con i quali si viene a contatto
- la consapevolezza delle proprie scelte, la responsabilità del proprio comportamento a tutela della salute individuale e della comunità, concorrono all'educazione dei giovani quali futuri lavoratori e datori di lavoro, allo sviluppo del senso di appartenenza al luogo di lavoro, di corretta organizzazione del lavoro, in un contesto in cui vigono regole che tutelano l'integrità psico-fisica dell'individuo e che è in grado di integrare volontariamente anche le preoccupazioni sociali ed ecologiche
- gli obiettivi qualitativi e quantitativi di educazione e di formazione per la preparazione dei giovani alla vita lavorativa, sono parte integrante dei piani e programmi di prevenzione e protezione sul lavoro;
- una cultura generale è tale quando:
  - annette l'importanza della prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
  - avvicina la coscienza profonda dei giovani, futuri lavoratori;
  - favorisce lo sviluppo di riflessi condizionati in materia di prevenzione;
  - educa alla gestione dei rischi, in primis sensibilizzando ai pericoli presenti negli ambienti in cui vivono (casa, scuola, strada, gioco, ricreazione, ...).

PRESO ATTO CHE i rappresentanti del partenariato economico-sociale e delle Istituzioni preposte all'applicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, attraverso la Cabina di regia per l'attuazione del Piano regionale della sicurezza, hanno espresso parere favorevole ai contenuti e ai principi della presente Intesa, confermando e rafforzando la volontà di mantenere un impegno fattivo al perseguimento dell'obiettivo dell'introduzione della sicurezza e salute sul lavoro (SSL) nei percorsi scolastici, attraverso un'istanza espressamente dedicata.



## Regione Lombardia

STANTE QUANTO PREMESSO, Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale sottoscrivono l'impegno a costituire un gruppo interistituzionale formato dai rispettivi rappresentanti, e da rappresentanti del ~~partenariato economico sociale e delle istituzioni preposte all'applicazione in materia di salute e sicurezza~~ sul lavoro presenti nella Cabina di Regia, incaricato di:

- ✓ favorire l'adozione degli indirizzi regionali relativi alla quota regionale dei piani di studio personalizzati, riferiti alla sicurezza in ambito lavorativo;
- ✓ collaborare per incoraggiare e sostenere lo svolgimento a livello scolastico di programmi volti alla sicurezza e salute sul lavoro, ovvero ai comportamenti sicuri;
- ✓ fornire alle Istituzioni scolastiche linee di indirizzo finalizzate alla realizzazione di progetti di sicurezza e salute sul lavoro, accurate e puntuali, ma rispettose della loro autonomia;
- ✓ individuare e monitorare le iniziative di progettualità scolastica esistenti e future, garantendo la diffusione degli interventi che si connotano per qualità ed efficacia;
- ✓ sostenere anche localmente attraverso la collaborazione con le istituzioni scolastiche e formative, la realizzazione di percorsi formativi ed informativi in tema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, ad integrazione e completamento delle rispettive programmazioni didattiche;
- ✓ definire e realizzare percorsi formativi atti ad innalzare le conoscenze e le competenze del personale direttivo e docente delle istituzioni scolastiche e formative impegnato nell'attuazione di programmi di sicurezza e salute nei rispettivi luoghi di lavoro. Tale attività dovrà costituire titolo per l'acquisizione di eventuali crediti formativi nei rispettivi ambiti professionali.

Il Direttore Generale Sanità

Il Direttore Generale Istruzione, Formazione e Lavoro

Il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia